

PIOMBINO

«Centrale Enel La variante va fatta in tempi non sospetti»

«**LA VARIANTE** per la riconversione dell'Enel ad altri usi è strategica per questo territorio», ma per le opposizioni all'unisono, «deve essere fatta prima dell'acquisto». Ascolta Piombino, M5S, Ferrarì sindaco. Un'altra Piombino e Rifondazione comunista ripercorrono gli ultimi anni della vicenda da quando si parlava di realizzarci un outlet, alla bocciatura della Regione, con la convinzione che sia necessario avere una visione. «La programmazione del territorio si fa prima di aspettare un progetto specifico elaborato da un privato; anche perché l'alternanza di notizie ufficiose sull'acquisto della centrale Enel da parte di società private, l'indisponibilità dell'Amministrazione Comunale a dare chiarimenti in merito, e le indiscrezioni su possibili nuove destinazioni urbanistiche, tese a modificare l'attuale destinazione D1.1 (industria energetica), in possibili attività turistiche con chiaro incremento di valore delle aree ex centrale, ci preoccupa e non poco». Le opposizioni evidenziano «quanto sarebbe scorretta qualsiasi variante che modificasse le destinazioni d'uso, successivamente all'atto di acquisto, e a favore di una società privata. Scorrettezza che nel caso delle aree del demanio marittimo, attinenti il porto, potrebbe trasformarsi in illegittimità degli atti».

